

7. Il grande compositore germanico **RICHARD WAGNER**, protagonista dei moti rivoluzionari del 1848, per 12 anni esule in giro per l'Europa.

Mario Mariotti prof. – 27 novembre 2025

Il musicista, compositore, librettista, saggista **Wilhelm Richard Wagner** nasce a **Lipsia**, il 22 maggio 1813, nono figlio del giurista e attore dilettante **Carl Friedrich Wagner** e della madre **Johanna Rosine Pätz**.

Sei mesi dopo la sua nascita, nel 1813, il padre muore di tifo. La madre sposa allora l'attore e poeta **Ludwig Geyer**, che si occupa della famiglia dopo la morte del padre di Richard. Da Lipsia, la famiglia si trasferisce a **Dresda**, per, poi, rientrare a Lipsia a 15 anni nel 1828, dove Wagner completa gli studi senza particolare dedizione. Esuberante il ragazzo sente dentro di sé lo “spirito” della rivoluzione.

A 16 anni assiste ad una rappresentazione del **Fidelio di Beethoven** e decide di diventare un musicista. Compose i primi lavori giovanili, le prime sonate, un quartetto d'archi e un abbozzo di opera.

Dal 1831 studia musica all'università di Lipsia e prende lezioni private di composizione dal direttore di un coro a cui dedica la sua prima composizione, una sonata.

Il primo incarico professionale di Wagner, che gli procura il fratello Albert nel 1833, è quello di maestro di coro presso il teatro di [Würzburg](#). Tornato a Lipsia l'anno dopo, Wagner entra in contatto con il movimento politico e letterario della Nuova Germania, che si oppone, da un lato, al classicismo di Goethe e Mozart, dall'altro al romanticismo sentimentale di Weber e Hoffmann, guardando invece all'Italia della musica di Vincenzo Bellini e al socialismo utopico francese.

Vediamo insieme una breve biografia del compositore tedesco.

[Video1](#), *Biografia di Richard Wagner* (m, 2.27)

Innamoratosi della cantante [Christine Wilhelmine Planer](#), detta [Minna](#), Wagner accetta il posto di direttore musicale di una compagnia musicale itinerante. Seguendo gli sviluppi della carriera di Minna a Berlino e a [Königsberg](#) (l'attuale [Kaliningrad](#)), nel 1837 Wagner ottiene il posto di direttore presso il teatro dell'opera. Ma ben presto il teatro chiude per debiti e il musicista viene licenziato. Per fortuna riesce ad ottenere il posto di direttore a Riga dove comincia il [Rienzi](#), il suo capolavoro giovanile sulla tragica vicenda del tribuno romano.

Due anni dopo, nel 1839, perde il posto anche a Riga e, per sfuggire ai creditori, è costretto a varcare di nascosto il confine fra Russia e Prussia e ad imbarcarsi con la moglie su un piccolo

veliero alla volta di [Londra](#). Il viaggio burrascoso gli dà l'ispirazione per [L'olandese volante](#), il primo vero capolavoro wagneriano, sebbene ancora compreso nel periodo giovanile che durerà fino a 47 anni, al [1850](#).

Gli anni dal '39 al '42 di Wagner e consorte a [Parigi](#) sono di assoluta povertà tanto da dover impegnare le fedi matrimoniali al Monte di pietà e a trascrivere - lui - pezzi per una banda musicale. Ma a Parigi c'è l'incontro con [Ludwig Feuerbach](#) e la sua filosofia dell'ateismo e le teorie socialiste di [Pierre-Joseph Proudhon](#).

Lo stile Grand-Opèra alla francese del Rienzi riscuote un grande successo che gli consente il posto di direttore d'orchestra [dell'Opera di Dresda](#), avvenimento che per [la moglie cantante Minna](#) costituisce l'inizio di una brillante carriera.

Peccato che, poi, l'anno dopo, il 2 gennaio 1843 l'atteso trionfo all'[Opera House di Dresda](#) alla prima de [L'Olandese volante](#) con quello strano impianto del dramma, che abolisce i pezzi a forma chiusa e tratteggia i personaggi con una sensualità profonda fino ad allora sconosciuta, disorienta il pubblico del teatro. Uguale insuccesso!

Altro tiepido riscontro il 10 ottobre 1845, sempre a Dresda, alla prima del [Tannhäuser](#). In realtà, il giovane Wagner si sente prigioniero di un mondo che odia, specchio di un'arte legata al

conformismo dell'epoca, nonostante il compenso annuo di 1500 talleri, grande gioia della moglie Minna e della sua vita borghese.

E questo è il clima in cui prende vita il [Lohengrin](#), un'opera romantica in tre atti, per un personaggio in cui l'autore vede sé stesso nel vano desiderio di essere accettato come uomo e come artista.

In un paese lontano, inaccessibile ai vostri passi,
c'è un castello chiamato Montsalvat;
In mezzo c'è un tempio luminoso,
Prezioso come nient'altro sulla terra è conosciuto.
Un recipiente di benedizione miracolosa
è custodito all'interno come santuario supremo.

È stato portato giù da una schiera di angeli,
Per essere accudito dagli esseri umani più puri.
Ogni anno una colomba dall'alto si avvicina
per rafforzare il suo potere miracoloso;
Il suo nome è Sangrail,
e concede la più pura delle credenze
alla sua cavalleria.
Chi è predestinato a servire il Sangraal
Si prepara con potenza superna;
Ogni inganno del male è perduto per lui,
Quando lo vede, il potere della morte svanisce;
Anche a colui che è inviato da essa in terre straniere,
Candidato come combattente per la giustizia della virtù,
Il suo santo potere non gli sarà tolto,
anche se non sarà riconosciuto come suo cavaliere.
Possa la benedizione del Sangraal essere sempre così nobile,
deve sfuggire agli occhi del profano quando viene svelato.

Perciò non devi dubitare del cavaliere,
Se lo riconosci – deve lasciarti.
Ora ascolta, come ricompenso la domanda proibita:
Per il Sangraal sono stato mandato a te:
Mio padre Parzival porta la sua corona,
Il suo cavaliere, io – mi chiamo Lohengrin.

Da notare che, a differenza della maggior parte degli altri compositori che si avvalgono di librettisti-poeti, come il duo Illica&Giacosa per Puccini, Wagner scrive personalmente non solo la musica ma anche i testi e la scenografia delle sue opere. Un brano famoso del [Lohengrin](#).

[Video2](#), *Lohengrin. In ernem Land*, [tenore Jonas Kaufmann](#) (m. 6.02)

Come è anche il tempo delle grandi amicizie: quelle con [Franz Liszt](#), già conosciuto in un albergo di Berlino nel '42, e [Hans von Bülow](#), il futuro direttore d'orchestra, entrambi ferventi ammiratori della musica di Wagner.

I sei anni tra la composizione del Lohengrin (terminato nel '47) e l'inizio de [L'oro del Reno](#) sono fondamentale per l'evoluzione stilistica del compositore. Inattività musicale e stesura di libri teorici, in cui Wagner spiega la sua nuova concezione artistica e politica del mondo.

L'opera d'arte diventa una sorta di sublimazione di un mondo affrancato dall'ipocrisia e dal potere del ricco sul povero. Una teoria positivista ancora precaria, pre Schopenhauer, ma

affine allo spirito della rivoluzione che in quel periodo – il 1848, l'anno delle rivoluzioni - esplose un po' in tutta Europa. [Foto](#). E proprio nella [rivoluzione del 1849 a Berlino](#) Wagner è impegnato a erigere barricate al fianco di [Michail Bakunin](#). Ovviamente perde il posto di direttore a Dresda con grande disappunto di Minna che il 3 maggio Wagner accompagna a Chemnitz, lontana dalla guerra, per rientrare a Dresda, come membro del governo provvisorio.

Ma quando due colleghi vengono arrestati dalla polizia, Wagner decide di lasciare la Sassonia per evitare guai (il mandato d'arresto lo raggiunge il 16 maggio 1849) e ripara precipitosamente a Weimar sotto la protezione di Franz Liszt il quale gli regala 300 franchi per il viaggio verso l'esilio di [Zurigo](#) e di [Parigi](#).

E in Wagner cominciano a manifestarsi le prime passioni femminili, che connoteranno per sempre la vita dell'artista, facilmente preda di fugaci relazioni amorose: la [signora Ritter](#) gli manda 500 talleri e una pensione annua che gli assicura la vita, e [madame Laussot \(Jessie\)](#) – innamorata della sua arte – lo invita presso di lei a Bordeaux.

Ma dovrà andarsene, accolto ancora da Franz Liszt, che nel 1850 ha diretto con successo a Weimar la prima assoluta del Lohengrin. Ottima notizia per Wagner che, stabilitosi a Zurigo con la moglie, da quel momento si dedicherà d'impegno alla composizione della Tetralogia.

Esule a [Zurigo](#) comincia una vita relativamente stabile per Wagner il cui genio, sebbene da molti contestato, sembra ormai indiscutibile. Grazie a Liszt, il [Tannhäuser](#) viene rappresentato in molti teatri tedeschi, mentre [l'Olandese volante](#) viene diretto a Zurigo dallo stesso Wagner. Nel 1852, dopo il primo viaggio in Italia sulle rive del Lago Maggiore, Wagner completa [l'Anello del Nibelungo](#).

Per [Tristano e Isotta](#) sarà fondamentale l'amicizia con la famiglia di Otto Wesendonck, socio in affari di un'industria tessile di New York, in particolare con la moglie [Matilde](#), poetessa dilettante, che condivide a pieno il genio dell'artista.
[La villa a Zurigo](#).

Entro il 1856 l'enorme impegno [L'anello del Nibelungo](#) noto come Tetralogia, un ciclo di quattro drammi musicali, caratterizzati da un continuum narrativo che si svolge nell'arco di un prologo e di tre "giornate": [L'oro del Reno](#) (prologo) - [La Valchiria](#) (prima giornata) - [Sigfrido](#) (seconda giornata) - [Il crepuscolo degli dei](#) (terza giornata) è in via di conclusione.

Senonché i rapporti tra il compositore e la signora Matilde diventano sempre più intimi nell'ala della villa di Zurigo che il marito ha affittato a Wagner, dove egli si è stabilito con moglie, cani e pappagalli. All'amante Matilde si devono le cinque poesie

dei [Wesendonck-lieder](#), che Wagner musica nell'intimità della loro relazione.

Esplode lo scandalo con interminabili scenate di gelosia e Wagner deve lasciare l'ala del palazzo Wesendonck che egli chiama "l'asilo" riparando a Venezia, dove trascorre sette mesi di assoluto isolamento, [all'albergo Danieli](#) e a [palazzo Giustiniani](#), dove porta avanti la stesura del [Tristano e Isotta](#).

Protetto dal passaporto svizzero, [Wagner](#) rimane a Venezia fino al marzo del '59, "lontano dalla polvere delle strade e dallo spettacolo dei cavalli maltrattati". Raggiunge quindi Milano, poi Lucerna. A corto di denaro, propone a Otto Wesendonck l'acquisto dei diritti della tetralogia, che l'industriale accetta per la favolosa somma di 24.000 franchi (6.000 per ciascuno dei quattro drammi).

Così Wagner parte alla conquista [dell'Opéra di Parigi](#).

E così tenta di nuovo la fortuna nella capitale francese. Dei suoi drammi, il [Tannhäuser](#) gli sembra il più appropriato per la [Ville Lumière](#).

Mai musica e mai autore risultano più impopolari di Wagner e del Tannhäuser, alla prima dell'opera, la sera del 13 marzo 1861.

Urla, fischi e risate condannano l'esecuzione di un capolavoro, costato la bellezza di 164 prove! Wagner ritira l'opera dopo la

3° recita, ma il clamore lo rende celebre. Il poeta [Charles Baudelaire](#) gli manifesta la sua ammirazione, mentre la critica giornalistica non fa altro che parlare di lui e della sua opera. Nel frattempo i 24 mila franchi di Otto Wesendonck sono svaniti nei tre anni di affitto anticipato di un appartamento di lusso all'Arco di Trionfo.

E così Wagner lascia [Parigi](#) il 15 aprile 1861, dopo un festino d'addio, in un caffè famoso della città, presenti anche il poeta [Charles Baudelaire](#) e il pittore [Gustave Doré](#).

Il mandato d'arresto che impone a [Wagner](#) l'esilio dalla Germania gli è stato revocato, ma ormai cinquantenne senza fissa dimora, agitato da eccessi di entusiasmo e crisi di depressione, osteggiato ma anche vezzeggiato da nobildonne sedotte dalla sua musica, si ritrova a chiedere prestiti a tutti. Per fortuna Hans von Bülow, si accorda con Wagner per la prima del [Tristano](#) ma, poi, a causa delle troppe difficoltà le prove sono sospese.

Una fortunata tournée di 7000 talleri concertistica a [Mosca](#) e a [San Pietroburgo](#), ai primi del'63, consente a Wagner di stabilirsi a [Vienna](#), la città che in quel momento gli sembra meno ostile: gli organetti per le strade suonano i motivi del Tannhäuser e l'insegna di un negozio ha la scritta "[Al Lohengrin](#)".

E ancora dal Lohengrin, ecco la celebre marcia nuziale, posta dal compositore tedesco all'inizio del III Atto in occasione delle nozze di Lohengrin, il protagonista, con la bella Elsa:

Guidati con fedeltà, venite qua

Dove la benedizione dell'amore vi proteggerà!

Il coraggio trionfare, la ricompensa dell'amore,

Vi unisce in fede come la più felice delle coppie!

Campione della virtù, procedi!

[Video3](#), Dal Lohengrin *Marcia nuziale* (m. 2.15)

E come era successo a Parigi, i 7000 talleri proventi russi, [Wagner](#) li spende per allestire in maniera eccessiva la nuova casa di Vienna dove avrà luogo la fastosa festa di Natale del 1863 organizzata per gli amici tra doni e prestiti mai ripagati. E arriva il periodo più nero della vita di Wagner, senza più attività creativa. Non gli rimane che la fuga a [Zurigo](#) per evitare l'arresto per i debiti contratti.

Per calmare i creditori, lo zio di Franz Liszt, noto avvocato, a sua insaputa, gli vende i mobili della casa di Vienna, così si ritrova di colpo pure senza alloggio.

Senonché una grande novità. Ai primi del 1864 sul trono di Baviera è appena salito Ludwig I. Una mattina del 4 maggio 1864, un misterioso personaggio raggiunge il musicista in albergo e gli consegna un anello e una foto del giovane re. Il miracolo è avvenuto: il giovane Ludwig, innamorato della sua musica, [lo chiama a Monaco](#) presso di sé.

E così, sotto la protezione del sovrano, nel 1865 ha luogo la rappresentazione del [Tristano](#) e nel 1868 de [I maestri cantori di Norimberga](#), direttore Hans von Bülow, l'unica commedia di Richard Wagner che esalta la nuova arte tedesca.

Costretto ad allontanarsi anche da Monaco, Wagner si stabilisce sul [Lago di Lucerna](#), dove – finalmente - porta a termine l'immenso lavoro della Tetralogia.

Dopo la separazione dalla moglie-cantante Minna, nel 1870 [Richard](#) sposa [Wagner Cosima Liszt](#), figlia del grande pianista Franz Liszt, di fatto sottraendola al marito direttore e musicista Hans von Bülow, che ha diretto più di una sua opera. Dalla coppia nasceranno tre figli: Isolde, Eva e [Siegfried](#).

Per anni l'amico [re Ludwig I di Baviera](#) finanzierà con una cospicua rendita la dispendiosa vita del compositore supportando la realizzazione del [Festival di Bayreuth](#), inaugurato con la prima de L'Anello del Nibelungo nel 1876. Il successo artistico, senza il Re Ludwig, non basterebbe a salvare il Festival dal fallimento. [Foto](#).

Wagner si stabilisce definitivamente a [Bayreuth](#), in Baviera, godendo solo in tarda età del successo e della fama dalla sua musica innovativa.

A causa di diversi problemi di salute, soggiorna a lungo nel sud-Italia, in Sicilia a Palermo tra il novembre 1881 e il marzo 1882, e lungo la costa amalfitana, dove nel giardino di [villa Rufolo](#), a

Ravello, ha l'ispirazione per il [Parsifal](#), il suo ultimo capolavoro con protagonista il celebre cavaliere della [Tavola Rotonda](#). La prima, 26 luglio 1882.

Nel 1882 la famiglia Wagner si trasferisce per alcuni mesi a Venezia e prende alloggio a [Ca' Vendramin](#), un palazzo sul Canal Grande.

E nella città lagunare, il 13 febbraio 1883 Wagner finisce i suoi giorni, colpito da attacco cardiaco.

La tomba, accanto a quella della moglie Cosima, a Bayreuth nel giardino della sua villa [Haus Wahnfried](#), non lontano dal [Festspielhaus](#), il teatro da lui voluto e a lui dedicato.